

Per un'attiva partecipazione delle persone allo sviluppo socio-economico del Paese, è fondamentale un adeguato sistema di istruzione e formazione permanente che, attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e l'affinamento delle competenze, permetta di affrontare in modo appropriato i continui cambiamenti in corso. Per quanto concerne le facilitazioni nel settore della formazione, nonché i programmi di riqualificazione professionale e di reinserimento occupazionale, la **Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione** ha proseguito le attività volte a:

- promuovere e rafforzare l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale delle persone svantaggiate;
- collaborare per il conseguimento degli obiettivi europei per l'apprendimento permanente e l'occupazione.

La **Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro** ha sviluppato, nel corso del 2007, attività finalizzate ad incrementare e migliorare le opportunità occupazionali e la partecipazione al mercato del lavoro. In tal senso, è stato sviluppato un progetto di stabilizzazione delle situazioni precarizzanti e, contemporaneamente, è stato svolto un monitoraggio delle procedure di stabilizzazione avviate su tutto il territorio nazionale, a seguito delle previsioni introdotte dalla legge finanziaria per l'anno 2007.

Inoltre, in occasione della proclamazione del 2007 anno europeo per le pari opportunità per tutti, la Direzione ha condotto uno studio ed ha elaborato un progetto sulle differenze salariali tra uomini e donne, per l'individuazione di soluzioni dirette a favorire una più equa presenza femminile nel mondo del lavoro e a rimuovere le situazioni discriminatorie che impediscono il pieno sviluppo del lavoro delle donne.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
<i>Monitoraggio del mercato del lavoro e delle politiche occupazionali, con particolare riferimento alle tematiche di flessibilità contrattuale e sicurezza.</i>	Creazione e diffusione di un quadro statistico puntuale sul mercato del lavoro e le politiche occupazionali e del lavoro, anche a supporto delle attività di programmazione, in osservanza con quanto richiesto nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione e del progetto LMP database di Eurostat.	realizzato	Segretariato Generale

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
<i>Contributi alle imprese e sostegno al reddito dei lavoratori.</i>	Interventi di sostegno al reddito a favore dei lavoratori sospesi, disoccupati od inoccupati – informatizzazione delle procedure per l'accesso alla cassa integrazione straordinaria.	realizzato	Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione
	Azioni di sviluppo socio – economico in aree di crisi conseguenti a delocalizzazione e deindustrializzazione.	realizzato	
	Azioni positive volte alla creazione di nuova occupazione in aree di crisi attraverso la predisposizione degli schemi di convenzione con le regioni per l'utilizzazione delle risorse stanziare dalla legge finanziaria per l'anno 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296) in favore dei lavoratori socialmente utili (LSU).	realizzato	
	Intervento straordinario a sostegno del reddito dei lavoratori in mobilità in attuazione dell'art. 1, comma 1189, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007).	realizzato	
<i>Contributo per la elaborazione di proposte finalizzate alla modifica degli ammortizzatori sociali.</i>	Elaborazione di una proposta di modifica del sistema degli ammortizzatori sociali.	realizzato	
<i>Politiche di stabilizzazione dei lavoratori precari.</i>	Sviluppo del sistema informativo sull'andamento del processo di stabilizzazione dei lavoratori precari nei call center.	realizzato	Direzione generale del mercato del lavoro
<i>Garantire la piena attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di collocamento obbligatorio.</i>	Azioni e misure volte a monitorare l'andamento occupazionale delle persone disabili. Rifornimento del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili.	parzialmente realizzato	
<i>Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'impiego nell'attuazione delle politiche attive del lavoro.</i>	Definizione di un sistema di principi e parametri standard definiti sul piano nazionale per la qualità dei servizi offerti dai Centri per l'impiego.	realizzato	

Servizio di controllo interno
Rapporto di performance

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
Miglioramento del reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e lotta alle discriminazioni basate sul sesso, sulla razza, sulla religione, sull'orientamento sessuale.	Promuovere e rafforzare, nel quadro di riferimento nazionale, l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale anche in relazione alla necessità di rafforzare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate.	realizzato	Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione
Politiche per il conseguimento degli obiettivi europei per il lifelong learning e l'occupazione e promuovere e rafforzare, nel quadro di riferimento nazionale, l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.	Supportare il partenariato istituzionale nel governo delle politiche per il conseguimento degli obiettivi europei per il lifelong learning e l'occupazione, anche in collaborazione con il partenariato economico e sociale.	realizzato	
Contributo alla definizione di interventi normativi volti a contrastare le situazioni precarizzanti e a facilitare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro.	Analisi della legislazione del lavoro vigente e contributo alla elaborazione di ipotesi normative di riforma.	realizzato	Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro
Favorire la crescita della partecipazione al mercato del lavoro.	Attuazione delle conclusioni del Consiglio Europeo di Bruxelles che dichiara l'anno 2007 come "Anno delle pari opportunità per tutti".	realizzato	

Servizio di controllo interno
Rapporto di performance

PRIORITÀ POLITICA 2

“Potenziare gli interventi volti a contrastare il lavoro nero ed irregolare e sviluppare contestualmente gli strumenti per l'emersione del sommerso.”

Un interesse di carattere primario nelle iniziative del Ministero del lavoro e della previdenza sociale è costituito dal potenziamento delle misure di contrasto al lavoro sommerso e irregolare, attraverso l'intensificazione dell'attività di vigilanza, una più stringente attenzione verso il territorio e le sue specificità occupazionali, una costante azione di monitoraggio nei confronti del lavoro edile, in relazione ad alcuni contesti locali maggiormente esposti al rischio di elusione della normativa.

Le Direzioni generali interessate all'attuazione della priorità politica sono:

- **Direzione generale per l'attività ispettiva;**
- **Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro;**
- **Direzione generale del mercato del lavoro.**

La **Direzione generale per l'attività ispettiva** è stata impegnata, soprattutto, ad:

- approfondire le modalità organizzative e di coordinamento dell'attività ispettiva;
- migliorare complessivamente la programmazione dell'azione di vigilanza attraverso una maggiore condivisione delle scelte operative tra i diversi soggetti competenti, soprattutto nel settore dell'edilizia;
- potenziare le iniziative di vigilanza ordinaria e straordinaria anche mediante la diffusione di metodologie e procedure;
- predisporre idonei percorsi formativi ed informativi del personale addetto;
- sviluppare azioni sinergiche con le aziende sanitarie locali per migliorare la vigilanza sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, anche attraverso la formulazione di proposte nel settore della vigilanza tecnica sui cantieri edili.

Per quanto concerne la programmazione della **Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro**, si segnala l'attività della stessa a pervenire alla definizione degli indici di congruità nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, nell'ambito delle iniziative legislative e di mediazione per favorire l'emersione del lavoro sommerso.

Da ultimo, relativamente alle attività svolte dalla **Direzione generale del mercato del lavoro**, assume particolare rilevanza lo sviluppo delle azioni di monitoraggio sulla situazione dei cantieri in alcune realtà territoriali a maggior rischio di elusione della normativa. Tale sistema di monitoraggio, che ha attinto ai risultati riferiti non solo al settore edile-cantieristico, ma anche ad altri settori merceologici, in applicazione della circolare Inps 7 settembre 2007, ha coinvolto la *Cabina di regia*, organo collegiale di coordinamento per le politiche attive in materia di emersione e di contrasto al lavoro irregolare, istituito di recente con un decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
<i>Contrasto al lavoro sommerso ed irregolare mediante il potenziamento dell'attività ispettiva.</i>	Attività di studio sugli aspetti giuridici dell'attività ispettiva, approfondimento e predisposizione di atti e istruzioni operative inerenti le problematiche ispettive.	realizzato	Direzione generale per l'attività ispettiva
	Miglioramento dell'efficacia dell'attività di vigilanza attraverso l'emanazione di specifiche direttive volte a favorire l'emersione del lavoro nero ed irregolare, nonché, per il settore edilizio, mediante il monitoraggio dell'impatto della normativa di settore, in correlazione con i fondi di bilancio disponibili.	realizzato	
	Valorizzare e sviluppare l'attività di coordinamento della vigilanza (sia ordinaria e sia "straordinaria") attraverso azioni sinergiche tra i soggetti coinvolti, l'elaborazione di programmi condivisi e la diffusione di metodologie operative, anche informatiche, nonché ottimizzazione delle risorse disponibili per rendere l'azione ispettiva più efficace ed efficiente ai fini dell'emersione del lavoro sommerso ed irregolare, in correlazione con i fondi di bilancio disponibili.	realizzato	
	Iniziative per la formazione, l'informazione e l'aggiornamento del personale ispettivo.	realizzato	
<i>Contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro.</i>	Favorire e coordinare, attraverso le Direzioni regionali del lavoro (DRL), la sottoscrizione o l'integrazione di accordi con Assessorati regionali e ASL secondo le indicazioni elaborate dalla Direzione generale, in materia di vigilanza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.	realizzato	Direzione generale per l'attività ispettiva
	Emanazione della direttiva annuale di programmazione, di circolari operative, nonché formulazione di proposte per una maggiore efficacia dell'attività di vigilanza tecnica nei cantieri edili.	realizzato	
<i>Azioni sinergiche volte a contrastare il lavoro nero ed irregolare.</i>	Costante azione di monitoraggio del territorio, attraverso la raccolta e l'analisi di dati aggiornati, per quanto riguarda la situazione dei cantieri in alcune realtà territoriali a maggior rischio.	realizzato	Direzione generale del mercato del lavoro
<i>Interventi legislativi e di mediazione per favorire l'emersione del lavoro sommerso.</i>	Definizione degli indici di congruità, sperimentazione degli indici, nell'ambito dei settori dell'edilizia e dell'agricoltura.	parzialmente realizzato	Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro

Servizio di controllo interno
Rapporto di performance

PRIORITÀ POLITICA 3**“Definizione della normativa di settore e sviluppo degli strumenti finalizzati al pieno esercizio del diritto dei cittadini alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.”**

La priorità politica in esame è finalizzata al potenziamento di ogni strumento utile ad assicurare e tutelare condizioni di lavoro sicure ed affidabili. Partendo dalla urgente necessità di un riassetto normativa in materia, il Ministero si è impegnato, innanzitutto, nella emanazione di significativi provvedimenti diretti al rilancio della tematica della salute e della sicurezza; inoltre, sono state avviate specifiche azioni per contrastare il fenomeno elusivo della normativa di settore.

Le strutture che hanno concorso allo sviluppo di questa priorità politica sono:

- ☐ **Direzione generale per l'attività ispettiva**
- ☐ **Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro**

Tali uffici, oltre a predisporre interventi legislativi per il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro, sono stati impegnati nell'attuazione e nel monitoraggio delle numerose disposizioni previste nella legge finanziaria per l'anno 2007, finalizzate a contrastare il fenomeno degli infortuni sul lavoro

Per quanto concerne la **Direzione generale per l'attività ispettiva**, le iniziative di vigilanza condotte nel settore dell'edilizia durante l'anno 2007 sono state oggetto di un'azione mirata volta a reprimere le forme più ricorrenti di illecito in un settore particolarmente esposto al rischio infortunistico. In attuazione dell'art. 36 della legge 4 agosto 2006, n. 248 (cd. Decreto Bersani) il Ministero ha avviato, su tutto il territorio nazionale, l'azione ispettiva denominata “Operazione diecimila cantieri” i cui esiti hanno superato le previsioni iniziali di programmazione. E' importante evidenziare che durante tutto l'anno l'attività di vigilanza in edilizia ha prodotto risultati soddisfacenti, poiché, a fronte di un numero di cantieri e di aziende ispezionati nel corso dell'anno 2006, rispettivamente, pari a n. 14.847 e a n. 22.198, nell'anno 2007, invece, sono stati oggetto di ispezione n. 17.190 cantieri e n. 26.002 aziende.

Sul fronte normativo, invece, si segnala l'impegno della **Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro**, in relazione alla sua attività di studio, propedeutica all'emanazione della legge 3 agosto 2007, n. 123. Il Testo unico sulla sicurezza emanato prevede, tra l'altro:

- modifiche della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 626/1994) e l'estensione delle relative norme a tutti i lavoratori, con particolare attenzione ai soggetti giovani, agli extracomunitari, ai lavoratori in somministrazione o a progetto;

- la revisione dell'apparato sanzionatorio, finalizzata ad una maggiore corrispondenza tra sanzioni ed infrazioni (è confermata la procedura obblativa ai sensi del d.lgs. n. 758/1994);
- l'individuazione di forme di coordinamento tra i vari organi di vigilanza, soprattutto nei casi di appalto e subappalto;
- l'ampliamento dell'organico del personale ispettivo del Dicastero;
- la parziale modifica dell'articolo 36 bis della legge n. 248/2006, estendendo il provvedimento di sospensione dell'attività a tutti i settori produttivi e nei casi di lavoro nero, di violazioni gravi alla tutela della sicurezza e alla normativa sull'orario di lavoro.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
<i>Contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro.</i>	Favorire e coordinare, attraverso le Direzioni regionali del lavoro (DRL), la sottoscrizione o l'integrazione di accordi con Assessorati regionali e ASL secondo le indicazioni elaborate dalla Direzione generale, in materia di vigilanza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.	realizzato	Direzione generale per l'attività ispettiva
	Emanazione della direttiva annuale di programmazione, di circolari operative, nonché formulazione di proposte per una maggiore efficacia dell'attività di vigilanza tecnica nei cantieri edili.	realizzato	
<i>Interventi legislativi per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</i>	Predisposizione di uno schema di legge delega e di quattro schede tecniche funzionali alla predisposizione del Testo Unico.	realizzato	Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro

PRIORITÀ POLITICA 4**“Interventi per migliorare e razionalizzare il sistema pensionistico in un quadro di sostenibilità, equità ed efficienza.”**

Tale priorità è diretta a realizzare un modello previdenziale con caratteristiche di sostenibilità, efficienza ed equità. Il conseguimento di tale obiettivo si è tradotto nella sottoscrizione, in data 23 luglio 2007, del Protocollo su previdenza, lavoro e competitività per l'equità e la crescita sostenibili, nell'intento di integrare e rafforzare, unitamente ad altre misure di *welfare*, l'azione di Governo in materia sociale, introducendo meccanismi di flessibilità nel mercato del lavoro e prevedendo adeguati incentivi per l'allungamento della vita attiva in modo coerente con l'evoluzione demografica.

Tra le misure più rilevanti, si segnala l'aumento del sistema delle tutele previste per i soggetti più deboli mediante l'incremento delle pensioni basse attraverso:

- il potenziamento del sistema di rivalutazione delle pensioni previdenziali rispetto ai prezzi;
- l'incremento delle maggiorazioni sociali, a decorrere dal 1° gennaio 2008, per coloro che hanno pensioni assistenziali (pensioni e assegni sociali, invalidi civili, ciechi e sordomuti);
- l'introduzione di una somma aggiuntiva per i pensionati previdenziali con età pari o superiore a sessantaquattro anni, a condizione che non possiedano redditi complessivi superiore a 1,5 volte il trattamento minimo. Tale somma aggiuntiva è stata erogata con la mensilità di novembre 2007.

Altri interventi significativi riguardano:

- le agevolazioni relative ai requisiti per l'accesso alla pensione per i lavoratori impiegati in attività usuranti;
- la presentazione di un piano volto a razionalizzare il sistema degli Enti previdenziali e assicurativi per consentire un risparmio di spesa nell'arco del decennio;
- la possibilità di intervenire sul regime pensionistico – previdenziale dei lavoratori immigrati extracomunitari, attraverso l'ampliamento del ricorso a specifici regimi convenzionali con i Paesi di provenienza;
- l'ipotesi di modificare l'attuale regime di cumulo tra redditi da lavoro e pensione.

Inoltre, appare essenziale ricordare le disposizioni riguardanti i requisiti di accesso al pensionamento anticipato, con l'eliminazione del brusco innalzamento dell'età minima per l'accesso alla pensione di anzianità, prevista dalla normativa precedente. Il cosiddetto “scalone” è stato sostituito con un sistema che rende flessibile l'accesso al pensionamento, consentendolo anche al raggiungimento di quote date dalla somma dell'età e dell'anzianità contributiva. Viene, comunque, confermata la possibilità di accedere al pensionamento, a prescindere dal requisito anagrafico, in presenza di una anzianità contributiva pari ad almeno quaranta anni, nonché la previsione dell'adeguamento dei coefficienti di trasformazione per il calcolo del trattamento pensionistico nel sistema contributivo.